

ANNIVERSARIO

Gesuiti, "bassanesi" da cento anni

La presenza dell'ordine a Villa San Giuseppe è molto diversa dagli inizi ma fedele al Vangelo

ANDREA FRISON

La scorsa settimana Villa San Giuseppe di Bassano ha ospitato il primo appuntamento del nuovo corso di Esercizi spirituali nella vita ordinaria, con circa venticinque partecipanti provenien-

ti dalla provincia di Vicenza e non solo. Una pattuglia "spartuta" se paragonata ai numerosi gruppi che hanno frequentato Villa San Giuseppe dal 1924 fino a 10 anni fa, cioè fino a quando la dimora storica di proprietà dei gesuiti è stata data in comodato d'uso ad un consorzio di cooperati-

ve sociali. Tuttavia, non è con la nostalgia che i frequentatori di Villa San Giuseppe legati ai gesuiti hanno guardato ai 100 anni di presenza a Bassano dell'ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola. Perché se ormai da tempo una comunità di gesuiti non è più presente nella città del Grappa, la fiammella custodita dall'ordine è viva e continua ad illuminare la vita di molti.

«Il cammino degli esercizi nella vita ordinaria è fatto di un incontro ogni quindici giorni in cui facciamo una riflessione, leggiamo dei testi, presentiamo le istruzioni di Ignazio dando la possibilità a chi vi partecipa di verificare nel quotidiano se la Parola di Dio entra nella vita» spiega padre Mario Marcolini, 79 anni, residente a Padova, ma da molto tempo figura di riferimento degli esercizi spirituali a Villa San Giuseppe. «Gli esercizi spirituali non hanno bisogno di grandi strutture - continua -. Certo, avere una casa aiuta a creare un clima di silenzio, ma oggi i tempi sono cambiati. Come gesuiti abbiamo chiuso le comunità di Bassano, Trento e Venezia, ma continuiamo ad essere presenti». E ad esserlo anche attraverso il nuovo volto di Villa San Giuseppe che da dimora nobiliare esclusiva per pochi è diventata una casa aperta a tutti dove si svolgono attività sociali rivolte a disabili e minori in difficoltà, di inserimento lavorativo nelle attività di ristorazione e ospitalità presenti in Villa oltre a tante iniziative di animazione sociale e culturale. «Le cooperative a cui affidiamo i nostri ambienti entra a far parte della Fon-



Sopra, Villa San Giuseppe, oggi sede di attività sociali e culturali. A fianco un momento della giornata dedicata al centenario dei gesuiti a Bassano.

ESERCIZI IGNAZIANI

Una spiritualità del quotidiano che trasforma la vita

A.FRI.

Nell'anno in cui si ricordano i cento anni di presenza dei gesuiti a Bassano, si festeggia un altro compleanno, quella dell'associazione Amici di Villa San Giuseppe, nata nel 2004 per collaborare con i padri gesuiti nell'organizzazione degli esercizi spirituali. L'attuale presidente dell'associazione, Loredana Scremin, risiede a San Martino di Lupari, in Diocesi di Treviso, ma ormai si considera bassanese d'adozione. «Sono arrivata per la prima volta a Villa San Giuseppe nel 2008, non conoscendo niente di Sant'Ignazio o dei gesuiti - racconta -. Sono rimasta subito colpita da come si insisteva sul fatto che gli esercizi spirituali sono un momento di incontro personale con il Signore, come un amico parla a un amico. È stata questa la molla che mi ha spinta a continuare».

Da quel momento per Loredana è iniziato un lungo cammino, che subito sembrava non portare da nessuna parte. «La cosa più importante è la fedeltà alla preghiera - racconta -. Magari non tutti i giorni si riesce a pregare, oppure non si riesce a farlo per più di 5 minuti. Però occorre essere fedeli a questo impegno. Piano piano ti accorgi che la tua vita cambia, cambia il modo di vedere le cose, di rapportarti alle cose. Magari le difficoltà rimangono sempre quelle, ma è il tuo modo di affrontarle che cambia. Così ti accorgi che il Signore abita dentro di te e ti è vicino nella giornata. Adesso, dopo anni, ho bisogno di alzarmi prima la mattina per pregare, ho bisogno di questa relazione con Dio. Con gli esercizi ho recuperato un rapporto personale con il Signore senza il quale nella mia vita mancherebbe l'aria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dazione Sant'Ignazio che garantisce il rispetto dei valori di promozione umana che ci ispirano - spiega padre Mario -. Quando si è diffusa la notizia che avremmo chiuso la comunità, in tanti si sono fatti

avanti per acquistare la Villa. Ma noi volevamo che venisse utilizzata con una finalità ben precisa. Ce lo ha insegnato Sant'Ignazio: i beni sono di Gesù Cristo e dei poveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotonotizia



Amicizia missionaria da Vallonara al Brasile

Don Fernando Amadio, collaboratore pastorale dell'Up di Marostica, dal 1977 al 2006 è stato missionario fidei donum nella Diocesi di Ipameri, in Brasile. Dal suo rientro, tanti suoi ex parrocchiani vengono a trovarlo e quest'anno, per la prima volta, un gruppo di marosticensi da Vallonara si è recato in Brasile per ricambiare l'amicizia. Nella foto, il gruppo a Rio de Janeiro.

È l'Enego il formaggio dell'Altopiano



Caseificio
Finco Gianfranco

Enego (Vi)
Via Medaglia d'Oro L. Cappello, 42
Tel. 0424 490149
www.montitrentini.com

Tramandiamo da tre generazioni un antico sapere: fare il formaggio

